



MOSTRE

Il giro del mondo in 28 foto

Scattate tra gli Usa, il Madagascar e l'Islanda, sono esposte a Roma

di Donatella Gianforma — [@donagianf](https://twitter.com/donagianf)



Cinque anni di lavoro e 30 viaggi in giro per il mondo. Nasce così *The poetry of earth*: il racconto della bellezza del Pianeta fatto da una fotografa, Barbara Dall'Angelo, che si descrive «più influenzata dai pittori che dai colleghi fotografi». Ora 28 di quelle 100 e più immagini create con la ricerca estetica dei dipinti minuziosi trovano casa a Roma, in un chiostro del 1500. Nel Palazzo del Commendatore, a due passi da San Pietro e Castel Sant'Angelo, si passeggia tra il foliage autunnale del New Hampshire e le onde rabbiose della costa islandese, fra i colori tropicali di un camaleonte del Madagascar e quelli impressionisti della primavera di campo a Castelluccio, in Umbria. Le foto in grande formato (la media è di 1 metro e 60 per 1 e 30) danno l'illusione coinvolgente della tridimensionalità. «Ho voluto raccontare la bellezza ma anche la fragilità della Terra» dice Barbara. E se alcune immagini come le aurore boreali sono quasi icone della poeticità della Natura, altre incuriosiscono per la loro composizione e per la provenienza inaspettata. Per esempio, l'alzarsi in volo dei fenicotteri ripreso da un piccolo aereo Cessna (nell'immagine sopra al titolo). Sembra di trovarsi in qualche luogo sperduto e vergine del Pianeta e invece siamo sul delta del Rio Tinto, in Spagna. «Quando i fenicotteri cercano il cibo, scavano nel terreno e creano disegni nella sabbia» racconta Dall'Angelo, che è riuscita a cogliere l'istante in cui forme e colori delle tracce lasciate nell'acqua e della formazione aerea degli uccelli si uniscono creando l'illusione di un gigantesco fiore della palude. *The poetry of earth* si può visitare gratuitamente presso il Polo Museale Santo Spirito in Sassia fino al 30 giugno (www.santospiritoinsassia.it). Per saperne di più sulla fotografa, www.barbaradallangelophotography.com.

UN PIANO PER LA VITA

È il titolo di un concerto speciale, che si terrà il 14 giugno al Conservatorio di Milano e servirà a finanziare un anno di lavoro di un ricercatore del Centro di ricerche cliniche per le malattie rare dell'Istituto Mario Negri. Al piano si esibirà Luca Buratto, 23enne milanese che nel 2015 ha vinto l'Honens International Piano Competition in Canada. Lo scopo della serata è raccogliere fondi contro la Dense Deposits Disease (DDD), malattia rara che in Italia colpisce 20 bambini ogni anno. I piccoli devono sottoporsi a dialisi perché il loro sistema immunitario lavora male e distrugge i reni (Dddonlus.org).